

KOLA

.....correva l'anno 2006 quando, insieme a mio marito, decidemmo di devolvere la somma per gli inutili regali natalizi a favore di qualcuno che mai si sarebbe aspettato un regalo. Un anziano o un bambino, ma come?

Gestisco una tintoria e tra i miei clienti c'è Patrizia che, a questo mio desiderio, mi disse che per un anziano non sapeva come fare ma, se avessimo deciso per un bambino, poteva aiutarci; e così, tra molti dubbi e paure, iniziammo questo percorso.

Avevamo deciso per una bambina ma per il momento erano disponibili solo maschietti. potevo scegliere tra alcuni nomi, ma come!?

E così scelsi per il primo propostomi: Kola Bazljuk.

Aspettammo con trepidazione e quell'anno i bambini arrivarono il 21 dicembre: il giorno del mio compleanno...fu il regalo più bello.

Avevamo solo un foglio con il nome del bambino assegnatoci e quando le porte dell'aeroporto si aprirono guardavamo tra tutti se in qualche modo potevamo riconoscere quel bambino che avevo sognato qualche giorno prima: ed eccolo seduto a terra tenendo per mano la sua sorellina: sudato, impaurito, con un cappello, un giaccone e delle scarpe enormi e il suo prezioso sacchetto con un cambio e un camioncino rotto.

Un'accompagnatrice ci confermò che era lui: ci diede subito la mano fiducioso..e così iniziammo il nostro viaggio insieme.

Non è stato sempre facile, per la lingua, per la cultura, per la sua cocciutaggine e permalosità ma l'amore parla meglio di ogni lingua. Non dimenticherò i suoi occhi davanti ad un bellissimo camion con rimorchio regalatogli da amici e quando un giorno divise su tre tovaglioli le sue caramelle capii il suo affetto ed il suo cuore. Ci arricchimmo.

Quando ripartì, riponendo i suoi giochi (lui ama i Lego), vidi che aveva costruito una casa con giardino, una piscina, dei fiori e noi tre: io ero sdraiata all'ombra di un albero a rilassarmi e lui vicino a me con una spada in mano come a proteggermi.

Piansi e non riuscii a disfare quella costruzione.

Ritornò in estate, ma l'inverno dopo per un problema di documenti non venne. Fu il Natale più brutto della nostra vita, più che a noi pensavamo a lui.

In primavera l'andammo a trovare in Istituto e da quel viaggio cambiò qualcosa: capì che il nostro non era un "tocca e fuga"; poteva contare su di noi, era finalmente importante per qualcuno.

Rifiorì e adesso che viene da noi da ormai 5 anni (ne aveva 8 quando venne per la prima volta) è un bambino affettuoso e sereno e noi, per quanto ci sarà possibile, lo aiuteremo se lui lo vorrà nel suo futuro qualunque sia la sua scelta.

CI MANCA TANTO!

IMMA E ANGELO CONOSCENTI.